

E G I T T O.

to schiauo il popolo Ebreo, che fu poscia liberato da Moise per voler di Dio, & passato il Golfo Arabico, ò mar Rosso, & ultimamente il fiume Giordano, fu condotto in Terra Santa, che per esser' à i padri loro stata promessa da Dio, fu detta ancor Terra di promessa.

Nell' Egitto Inferiore è la città d' Alessandria, famosissima Regia de i Re d' Egitto, edificata da Alessandro Magno, tanto illustrata da Cesare, tanto celebrata da tanti Scrittori, patria di Tolomeo Autore di questo libro, & ancor tanto chiara al dì d' oggi per le mercantie, che è il principal mercato di tutto Levante.

Il Nilo è detto il maggiore di tutti i fiumi, & hanno d' esso ragionato à lungo molti Scrittori, ma forse meglio d' ogn' altro Lucano nel Decimo & ultimo libro, oue introduce quel gran filosofo, & Sacerdote Egittio narrarne diffusamente al vincitor Caio Cesare, il quale doppo cena con tanta efficacia ne l' hauea pregato. Della sua origine non par veramente che alcuno degli Scrittori antichi hauesse molta certezza, come ho pur toccato nella nuoua Tauola d' Africa. Et i nostri hanno ritrouato, che in effetto il suo fonte è nel monte della Luna, che oggi chiamano monti di Bet. Onde Tolomeo (hauendone pur qualche informatione) dice, che riceueano l' acque le paludi di esso Nilo. Et son' ancor' oggi alcuni, che pur vogliono credere, che ben quiui in detto monte si veggia come vn principio di tal fiume, ma che tuttauia non si possa chiaramente affermare, che sia il suo vero fonte. Et però l' Ariosto, eccellentissimo sempre in ogni sua cosa, disse in questo proposito nel 33 Canto parlando del Senapo, che hauea voluto salir quel monte à muouer guerra al fattor dell' vniuerso.

Con la sua gente la via prese al dritto

Al monte, ond' esce il gran fiume d' Egitto

Et non molto dapoi, pur nello stesso Canto, narrando come Astolfo cacciò l' Arpie fino alla grotta, che è alle radice di quel monte della Luna, dice,

Tanto, che sono à l' altissimo monte,

Oue il Nilo ha, se in alcun luogo ha, fonte.

È marauigliosa cosa il modo, come dal crescer del Nilo quei popoli antiueggono la futura abbondanza, ò carestia del paese. Percioche cominciando da dodici braccia di tal crescimento, tanto vengono à conoscere maggior' abbondanza futura, quanto di braccio in braccio cresce fino à i 16, ò 18, & questo crescimento & inondatione ha data à quel paese la prouida natura in luogo delle piogge, percioche quiui non piono mai, nè pur mai vi si veggono nuuole. Et comincia à crescere & inondare da 15 di Giugno, & dura per 40 giorni.

Le Città principali oggi dell' Egitto sono il Cairro, oue era l' antica Mensi, Alessandria, Damiata, & Rossetto. Chiamano in quella lingua oggi l' Egitto Elchibith, & gli Ebrei lo chiamaron Mizraim, & è tutto in poter de' Turchi.